

del fantasista **Mattia Gandolfi** vuole alimentare le speranze play-off, conquistando il massimo bottino dal match interno contro il Parona di capitano **Daniele Begnoni**. Turno nevralgico per il Caselle di mister **Mas-similiano Canovo**: per riscrivere gerarchie in classifica servono i tre punti dal confronto interno con il Bussolengo, finalino di coda. Una scossa per cercare di rianimare una classifica deficitaria. La Scaligera cambia timoniere per provare a

superare le acque tempestose nelle quali si trova invischiata: già da domani contro la Pro Sambo sulla panchina isolana siederà **Alessandro Ghirghato**, trainer con il compito di condurre i giallorossi in una strada che al momento in pochi considerano percorribile. Esame esterno infine per il Buttapedra che migra a Bevilacqua con l'intento di allontanare la zona rovente della classifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDO



con il Croz Zai dovremmo essere fuori dai play-out». Riuscire a rimanere fuori dalla bagarre dei play-out consentirebbe alla società di piazzale San Rocco di rimanere per il terzo anno nella storica categoria di Promozione e scrivere una nuova pagina societaria. Sulla stessa linea del ds è anche il mister Pedron: «Stiamo attraversando un periodo difficile soprattutto a causa dei molti infortuni e delle squalifiche. Domani contro la Montebaldina dobbiamo fare punti se no rischiamo di andare ai play-out. Essendo tutte partite determinanti e dei veri e propri scontri diretti - precisa l'allenatore - dobbiamo cercare di fare più punti possibili». Un aiutino potrebbe arrivare dalla compagine Cavidavid che, guardando la classifica è a un passo dalla salvezza e per il Povegliano potrebbe essere un fattore da sfruttare in vista della penultima gara proprio contro il Cavidavid. Un ulteriore stimolo a fare bene e a portare a casa punti riguarda i punti di distanza proprio tra il Povegliano, attualmente quint'ultimo e la Montebaldina penultima. Se i biancoazzurri riuscissero a mantenere almeno sette punti di distacco dalla penultima, i play-out non si disputerebbero e retrocederebbero le ultime due classificate. Se così non fosse, la quint'ultima si scontra con la penultima e la quart'ultima con la terz'ultima (le formazioni con il miglior piazzamento giocano in casa lo scontro diretto e in caso di pareggio anche dopo i supplementari si salvano). Calcoli e incroci che il Povegliano dovrebbe cercare di tenere alla larga il prima possibile per non ricadere nei bassifondi e mettere in discussione quanto di buono fatto in questi due anni storici nella categoria di Promozione.



Alessandro Elia, bomber del Villafranca

IL FOCUS Villafranca sceso in seconda piazza Lo scettro ora è altrove

(lr) Una settimana diversa dal solito per il Villafranca, che dopo molto tempo passato in testa alla graduatoria del campionato di Eccellenza ha ceduto lo scettro al Cartigliano. Mancano altre due partite allo scontro diretto tra le due primatiste, ma ora gli equilibri muteranno notevolmente, soprattutto a livello mentale. Un Villafranca che dunque ora si trova a rincorrere, cosa che il Cartigliano ha fatto per molti mesi. Si scambiano i ruoli ma non l'attuale prospettiva verso lo scontro diretto che fra due settimane sarà comunque decisivo per le sorti del campionato. Il Villafranca è caduto a Marostica nella scorsa giornata, contro un avversario invischiato nella lotta per non retrocedere. Si co-

nosceva l'insidia dell'impegno, in cui gli azulgrana sono inciampati con le proprie gambe, viste le dinamiche dalle quali sono nati i due gol subiti. Un'autore ed un'evidente sbandata hanno condannato il Villafranca, a cui non è bastato il gol del solito **Alessandro Elia**. Ora c'è da rincorrere, con un occhio anche alle spalle perchè il Montecchio Maggiore è distante solamente due punti. Domani i ragazzi di mister **Alberto Facci** scenderanno in campo nel fortino del Valgatarà, mentre il Cartigliano sarà di scena a Bardolino. Altri due match contro squadre pienamente in lotta per non retrocedere, che a questo punto della stagione si stanno dimostrando vere e proprie mine vaganti per chiunque.

Sfida d'umori per Vigasio e Belfiorese

(lr) Umori diversi a confronto. Belfiorese - Vigasio è il derby domenicale degli antipodi: le due avversarie di domani hanno condotto un 2018 diametralmente opposto e si confrontano in novanta minuti gravidi di motivazioni. La Belfio per continuare a cavalcare il sogno play-off, i biancoazzurri del neo tecnico **Marco Montagnoli** per allontanare con decisione la parte rovente della graduatoria. La ventisettesima di campionato rappresenta dunque un trampolino di lancio estremamente funzionale per ambo le parti, un match che ad ogni modo finirà per scolpire delle sentenze importanti in quest'Eccellenza caratterizzata dal profondo equilibrio. Entrambe le squadre arrivano all'appuntamento dopo una sconfitta nel turno di recupero, (5-2 del Vigasio a Montecchio, 1-2 interno della Belfiorese contro il Bardolino) una chiave di lettura efficace che non farà altro che surriscaldare l'ardore della contesa. Il favore dei pronostici pende ineluttabilmente dalla parte dei campioni del Veneto, coi vigasiani che cercheranno di ripetere le gesta dell'andata, match nel quale capitano **Zamboni** e compagni si imposero con un laconico 3-0. La Belfiorese ed il Vigasio sono di fronte ad un bivio. Quale delle due squadre imboccherà la stra-

da giusta?

Qui Vigasio

Vincere per tornare a convincere. Per dissipare i numerosi interrogativi che aleggiavano sopra lo spogliatoio biancoazzurro, l'undici vigasiano dovrà porre in essere delle risposte estremamente convincenti.

«È evidente che le cose non stiano andando per il verso giusto - commenta bomber **Stefano Coraini** - gli obiettivi ad inizio stagione erano altri, ma adesso ci troviamo in questa situazione e dobbiamo dare il massimo per centrare il primo possibile l'obiettivo salvezza. Vogliamo fortemente riscattare il pesante passivo di Montecchio, un risultato giunto al termine di novanta minuti decisamente da dimenticare. Domani ci confrontiamo con uno dei collettivi più in forma dell'intera Eccellenza, una squadra che stanzia con merito nelle zone nobili della classifica. La Belfiorese dispone di un organico di assoluto spessore: **Baltieri, Ballarini, Artuso e Vignaga** sono elementi che farebbero comodo a qualsiasi compagine del girone. Andremo là per giocarcela a viso aperto».

Qui Belfiorese

Un tuffo all'indietro. Bomber **Franco Ballarini** rincontra il



Marco Montagnoli, chiamato a risolvere le sorti del Vigasio

suo passato: per il finalizzatore belfiorese quella ai vigasiani non potrà mai essere una sfida qualunque.

«Vigasio resterà per sempre la mia casa - spiega il nove italo-argentino - là ho trascorso degli anni spettacolari che ricorderò sempre con grande emozione. Nelle varie stagioni la società non mi ha mai fatto mancare nulla, motivo per cui ci tengo molto a ringraziarla per tutto quello che mi ha dato. La mia "Belfio" arriva a quest'importantissimo turno con il dente avvelenato dopo la sconfitta in-

terna contro il Bardolino, una gara che abbiamo affrontato forse un po' sottotono, ma che comunque abbiamo dominato per novanta minuti. Vogliamo continuare ad inseguire l'obiettivo play-off, un sogno che al momento dista una sola lunghezza. Domani dobbiamo assolutamente conquistare i tre punti, consapevoli del fatto che affrontiamo una realtà in difficoltà, ma che allo stesso tempo resta estremamente temibile: il 3-0 che ci hanno inferto all'andata è in questo senso un monito importante».



Riccardo Cannavaro, addetto stampa della Fortitudo Mozzecane

CALCIO FEMMINILE - SERIE B Una vittoria nel recupero infuocherebbe il finale Fortitudo in campo per la volata finale

(zmo) Le ragazze della Fortitudo domani torneranno in campo nel recupero della partita contro l'Unigross del 4 marzo rinviata per neve. I tre punti consentirebbero alle ragazze di **Bragantini** di raggiungere al secondo posto il Castelvecchio rendendo così il finale di campionato - mancano sei partite al termine - ancora più elettrizzante. All'interno della società di Mozzecane a svolgere un ruolo di primissima fattura è l'addetto stampa **Riccardo Cannavaro**. Il suo ruolo non è certamente inferiore a quello di altri dirigenti e lui stesso spiega in cosa consiste il suo lavoro: «Il compito primario è scrivere settimanalmente la cronaca della partita giocata la domenica e svolgere un'intervista a una ragazza della rosa, ad un addetto dello staff tecnico o a un dirigente. All'interno delle interviste - precisa Cannavaro - si raccontano sia le vicende sportive ma in particolare io ci tengo a raccontare l'aspetto umano che spesso volte colpisce di più e rende l'intervista ancora più gradevole». Come primo anno al servizio di una società di

calcio femminile Cannavaro è più che soddisfatto: «Il mio sogno è lavorare nel mondo del giornalismo sportivo e quando ho saputo di questa possibilità non me la sono fatta scappare. La Fortitudo è una famiglia e al suo interno c'è molto professionismo ma allo stesso tempo anche un clima sereno che ti permette di essere a tuo agio. È un impegno che si sposa bene con gli altri che ho e mi sono sempre trovato bene sia con le ragazze che con la dirigenza e direi che sono soddisfatto al 100%». Cannavaro, oltre agli articoli richiesti dalla società, poco tempo fa ha scritto di suo pugno un articolo intitolato «Il calcio in rosa» che ha riscosso grande successo nel movimento del calcio femminile. L'addetto stampa racconta da dove è partita l'idea di raccontare il mondo calcistico in rosa: «Ho deciso di scrivere questo articolo per me. In questo pezzo volevo far risaltare l'importanza che il calcio femminile dovrebbe acquisire tralasciando gli stereotipi che ci sono sulla donna e il mondo del calcio, cosa che inizialmente pensavo

anch'io prima di iniziare questa esperienza. Con in tempo invece - sottolinea Cannavaro - ho visto che le donne possono essere delle vere e proprie professioniste e calciatrici. Forse ci mettono più passione degli uomini perchè giocano in serie B ma allo stesso tempo studiano o lavorano al contrario dei giocatori maschi che in serie B vivono di sport». I complimenti non si sono fatti attendere: «Ho ricevuto i complimenti per quanto scritto soprattutto dalle giocatrici che per me era la cosa più importante visto che sono l'anima della società». Nonostante si occupi di articoli web e della carta stampata, conosce bene le ragazze ed è convinto che possano chiudere la stagione nel migliore dei modi: «Ho piena fiducia in loro e nell'allenatore. Stanno dimostrando di essere molto forti sia sul piano tecnico sia su quello motivazionale. La prima parte di stagione è stata negativa mentre poi sono riuscite a risalire con una serie di risultati utili. L'obiettivo del terzo posto - conclude - sono sicuro che arriverà».